

italo-libico, quindicinale, una volta a Töbruk ed una volta in Adriatico, non può sodisfarci e neppure può sodisfarci dal punto di vista ideale e sentimentale, perchè gli interessi delle nostre regioni, gli interessi italiani, non possono essere parificati a quelli di città conquistate ultimamente, che pure facendo parte della grande famiglia italiana, non hanno per sè tradizioni di vita, nè ricchezze, nè traffici somiglianti agli interessi della regione adriatica.

Ho finito, onorevoli colleghi, le mie brevissime osservazioni.

Approvo i dieci anni della clausola del contratto. Non approvo veramente la clausola dell'obbligo della concessione del materiale al nuovo assuntore per la ragione che spero che fra dieci anni l'opinione pubblica del Paese e le necessità economiche della nazione nostra, avranno potuto convincere governanti e governati che le sovvenzioni hanno fatto il loro tempo.

Non ho i dubbi del collega Orlando o di qualche altro collega sulla diserzione dalle aste, perchè penso che se le aste andassero deserte non sarebbe una rovina per il nostro paese. Non lo sarebbe nel modo più assoluto. Non è questo il momento di dimostrarlo; ma è più un fantasma, è più una paura immaginaria anzichè una realtà.

Finendo queste mie brevi parole, mi auguro che le nuove Compagnie che assumeranno questi servizi, qualunque essi siano, abbiano la coscienza e la dignità dei servizi che devono rendere al Paese; che esse non solo pensino al frutto capitalistico dei denari impiegati, ma pensino anche che avendo nelle mani servizi sovvenzionati, hanno uno strumento che debbono adoperare a beneficio del paese, a beneficio degli interessi marinari d'Italia. Mi auguro che queste Compagnie, poichè le sovvenzioni vi hanno da essere, possano rafforzarsi e non abbia ad accadere come altra volta, che per passioni, per pregiudizi, per ignoranza, l'Italia ha fatto una ingiusta, aspra e atroce guerra contro una Compagnia di navigazione, la Compagnia della *Navigazione Generale* che attraverso grandi difficoltà e certo non pochi errori, aveva creato nel nostro paese una coscienza dei nostri traffici marittimi e che dando un programma ed una direttiva, aveva superato già le maggiori difficoltà per potersi mettere sulla via di diventare veramente una grande Compagnia di navigazione del nostro paese. Se i denari che abbiamo speso da tre anni e quello che spendiamo e spenderemo per i servizi sov-

venzionati e per i servizi di Stato si fossero spesi di accordo con quell'organismo marinaro, già creato nel nostro paese, senza sospetti e senza persecuzioni, quanto meglio avremmo fatto gli interessi commerciali e marinari d'Italia!

Con questo augurio chiudo il mio dire e ringrazio i colleghi della simpatica e benevola attenzione. (*Approvazioni — Congratulazioni.*)

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

DE NOVELLIS, segretario, legge :

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se intenda provvedere al regolare funzionamento della giustizia nel mandamento di Foligno nominando un vicepretore di carriera che coadiuvi il giudice nell'esercizio della sue funzioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta.*)

« Fazi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere per quali ragioni la Direzione generale delle ferrovie si rifiuta di elevare alla seconda classe la stazione di Cantù-Asnago, mentre sono state elevate a quella classe, stazioni circovicine che non hanno il traffico ed il lavoro che ha quella di Cantù. (*L'interrogante chiede la risposta scritta.*)

« Padulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non intenda, in accordo colla direzione generale delle ferrovie, concedere che le maestranze delle officine ferroviarie possano attendere all'ordinario lavoro nei giorni festivi, ad eccezione di quelli domenicali, tenendo presente che tale concessione fu già fatta alle squadre rialzo e deposito locomotive. (*L'interrogante chiede la risposta scritta.*)

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni che hanno determinato l'Amministra-